



***CENTRO STUDI SEA***

ISSN 2240-7596

**aipsa** edizioni spa

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 9**

luglio - dicembre 2016

[www.centrostudisea.it/ammentu](http://www.centrostudisea.it/ammentu)

[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

#### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

#### **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI, Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana Fernández Campos, Manuela GARAU, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

#### **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastia SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

#### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

#### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

#### **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA  
Via Su Coddu de Is Abis, 35  
09039 Villacidro (VS) [ITALY]  
SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/o Aipsa edizioni s.r.l.  
Via dei Colombi 31  
09126 Cagliari [ITALY]  
E-MAIL: [aipsa@tiscali.it](mailto:aipsa@tiscali.it)  
SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
Présentation	7
Presentación	9
Apresentação	11
Presentació	13
Presentada	15
<b>DOSSIER</b>	
<b>Entre destino y desatino:</b>	17
<b>Biografie e storie di migrazione dal Nuovo Continente</b>	
a cura di Maria Cristina Secci	
– <b>MARIA CRISTINA SECCI</b> Introduzione	19
– <b>MARTINO CONTU</b> L'emigrazione sarda in America Latina nei primi lustri del Novecento: il caso di Francesco Maria Scanu, marmista con la vena poetica, emigrato in Uruguay	21
– <b>MARIA CRISTINA SECCI</b> L'oasi tranquilla dell'orto botanico di Cagliari: cronistoria della formazione universitaria di Eva Mameli Calvino	39
– <b>CONCEPCIÓN DÍAZ MARRERO</b> Presencia del Dr. Augusto Bonazzi en el desarrollo de la agricultura científica de Cuba y Venezuela	60
– <b>MARIANA FERNÁNDEZ CAMPOS</b> Tres siglos de la Universidad de La Habana	67
<b>RECENSIONI</b>	79
– <b>SILVIA ARU</b> <i>"Fare la Merica"</i> . Storie d'emigrazione e racconti di vita dei sardi in Brasile, Aipsa, Cagliari 2015, pp. 181 ( <b>MICHELE CARBONI</b> )	81
– <b>LORENZO DI BIASE</b> Antifascisti sardi in Argentina. Il caso della Lega Sarda d'Azione "Sardegna Avanti", Anppia Sardegna, Centro Studi SEA, Cagliari - Villacidro 2016, pp. 130 ( <b>ROBERTO IBBA</b> )	83
<b>Ringraziamenti</b>	85



**LORENZO DI BIASE, *Antifascisti sardi in Argentina. Il caso della Lega sarda d'azione "Sardegna Avanti"*, A.N.P.P.I.A. Sardegna, Centro Studi SEA, Cagliari - Villacidro 2016, pp. 132**

**Roberto IBBA**  
Università di Cagliari



Il 28 aprile 1929 un gruppo di emigrati sardi in Argentina si riunisce a Avellaneda, cittadina industriale nei pressi di Buenos Aires, per fondare la Lega sarda d'azione "Sardegna Avanti", con il chiaro intento di diffondere il pensiero antifascista tra i tanti conterranei arrivati in Sudamerica alla ricerca di fortuna.

Il programma della Lega Sarda d'Azione mette insieme antifascismo, autonomia e mutualità: partendo dalla considerazione che la Sardegna è sempre stata trattata dai Savoia come una colonia e che il fascismo ha reso «più sanguinanti e dolorose le piaghe dell'Isola», la Lega si propone di raggruppare tutti i sardi presenti in Argentina, propagandare l'abbattimento del regime fascista, attivare azioni per rendere la Sardegna indipendente con un governo che rappresenti gli

interessi dei lavoratori, studiare un regolamento di mutuo soccorso tra gli aderenti. Il vessillo della Lega è la bandiera rossa con all'angolo i quattro mori. Il suo organo di stampa è il periodico «Sardegna Avanti», già pubblicato nell'isola a partire del 1924, in circa duemila copie.

La Lega si inserisce trasversalmente rispetto alle tipologie di associazioni fra emigrati che nascono nell'America meridionale: politiche, associazioni regionali e mutualistiche, fronti antifascisti, logge massoniche. I principali protagonisti della Lega sarda d'azione sono il maddalenino Francesco Anfossi (che usa lo pseudonimo Francesco della Maddalena), attivista comunista, e Nicola Dettori di Semestene, laureato in legge e su posizioni socialiste. I due mantengono i contatti con gli esuli antifascisti in Europa, tra cui Emilio Lussu: proprio in seguito a un carteggio con il politico di Armungia, Dettori e Anfossi hanno un'accesa discussione sull'orientamento politico della Lega. Se per Anfossi bisogna proseguire verso la strada del comunismo, per Dettori e lo stesso Lussu la via è quella del socialismo e dell'autonomismo. Questa frattura, che per diversi mesi blocca l'attività della Lega, riprende la divisione tra gli emigrati comunisti, riuniti nell'Alleanza italiana antifascista, e quelli socialisti e repubblicani, che fondano la Concentrazione antifascista.

Il libro di Lorenzo Di Biase ricostruisce, attraverso le fonti archivistiche, la vicenda della Lega sarda con l'ausilio dei documenti prodotti nell'attività di controllo da parte del fascismo sugli aderenti all'associazione.

Il primo capitolo del libro descrive i tratti essenziali dell'emigrazione italiana e sarda in Argentina. Già dal 1855 Vittorio Emanuele II firma il Trattato di amicizia tra il Regno di Sardegna e la Repubblica Argentina; tra il 1876 e il 1925 oltre due milioni di italiani emigrano verso le terre del Rio della Plata, per poi sistemarsi nei grandi spazi della Pampa. Nei primi decenni del Novecento si contano in Argentina oltre 320

organizzazioni di emigrati italiani, soprattutto a carattere mutualistico. L'immagine degli italiani è spesso legata a un temperamento anarchico e anticlericale. Il regime fascista nel 1924 ritiene necessario trasformare la legazione diplomatica a Buenos Aires in vera e propria ambasciata. In quegli stessi anni iniziano ad arrivare i primi esuli antifascisti che fuggono dall'Italia. L'emigrazione sarda è inizialmente contenuta; nel periodo 1876-1925 si contano circa ventimila sardi emigrati in Argentina, tra cui i fondatori della Lega sarda.

Nel secondo capitolo De Biase ricostruisce le vicende dell'associazione antifascista sarda, ricorrendo ai documenti prodotti dalla polizia politica fascista e dalle diverse prefetture. È soprattutto la corrispondenza tra l'Argentina e la Sardegna ad essere controllata e schedata: lettere a famigliari, compaesani, antifascisti locali compongono il mosaico dell'attività politica di Anfossi, Dettori e compagni.

Il terzo capitolo ricostruisce i profili biografici del maddalenino Francesco Anfossi, di Paolo Addis di Calangianus, Antonio Brunetti di Nuoro, Sebastiano (Salvatore) Catte di Nuoro, Gavino Cossa di Nughedu San Nicolò, Nicola Dettori di Semestene, Leonardo Fara di Cuglieri, Sebastiano Fara di Cuglieri, Giuseppe Onnis di Marrubiu, Pietrino Sale di Mara e Francesco Zicchi di Orani.

Nell'insieme, queste biografie ricostruiscono l'intero spettro delle tipologie di migranti isolani in Argentina: militanti antifascisti, lavoratori, giovani laureati in cerca di fortuna.

L'interessante documentazione utilizzata è frutto degli scavi archivistici presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma (nei fondi del Ministero dell'interno, Polizia Politica, Casellario Politico Centrale, Ministero degli esteri) e presso l'Archivio di Stato di Nuoro.

Il lavoro si inserisce nel filone degli studi sull'emigrazione sarda in Sud America, in particolare per esuli politici antifascisti, intrapresa anche da altri ricercatori (tra cui Martino Contu che ha inaugurato gli studi proprio sulla Lega sarda d'Azione di Avellaneda).

Questo nuovo tassello, costruito su una buona base documentale, deve spingerci a rinnovare l'attenzione su questo filone della ricerca scientifica, con l'auspicio dell'organizzazione e della realizzazione di un progetto di ampio respiro per dare un ordine razionale e critico a tutti i contributi fino ad ora pubblicati sul tema.